**Giovedì della III Settimana del Tempo Ordinario**

*Eb 10,19-25; Sal 23; Mc 4,21-25*

**Luce ai miei passi**

I versetti delle parabole di oggi sono delle similitudini illustrate da proverbi. Se ieri si è parlato di un seme, oggi si parla di luce. La luce nella Genesi è la prima realtà creata, perché è principio di vita e di intelligenza. La luce è Dio stesso; Egli e la sua Parola sono la luce per l'uomo, come dicono i salmi: Sal 27,1 “Il Signore è mia luce e mia salvezza, di chi avrò paura?” Sal 119,105: «Lampada per i miei passi è la tua parola, luce sul mio cammino». La parola del Vangelo è come una luce posta sul candelabro, che illumina tutto ciò che è nascosto nel cuore dell’uomo. È la Parola che mostra chiaramente se l’uomo è simile a un buon terreno pronto ad ascoltare. Se le parabole del seme sottolineano la vitalità della Parola, che supera la morte; la luce indica le qualità di questa vita: intelligenza, calore e amore. Gesù si presenta come la luce del mondo. Una luce che è vita e illumina gli uomini. Uniti a Gesù siamo anche noi siamo chiamati ad essere luce del mondo per illuminare gli altri.

“Fate attenzione a quello che ascoltate”, la traduzione migliore è: “guardate ciò che ascoltate”. Come si fa a guardare una parola? Facile! Basta guardare Gesù, Parola incarnata che ci rivela l’amore di Dio attraverso la sua umanità. Ognuno deve far attenzione al proprio modo di ascoltare, perché ognuno intende solo ciò che può o vuole intendere. “Con la misura con la quale misurate”: più ascoltiamo e abbiamo fede, più entriamo e partecipiamo della vita di Dio e della sua intimità. La parola di Dio, che si rivela in Gesù, è un chiamata che richiede la nostra risposta e sollecita la nostra decisione.

Facciamoci illuminare dalla Parola; trasmettiamo ad altri quella luce di vita che la Parola ha realizzato in noi. “Contemplari et contemplata aliis tradere” è il motto dei domenicani (San Tommaso di cui celebriamo la memoria oggi, *Summa* *theologiae*, II II, q. 188, a. 6): assimilare la verità contemplata nell’ascolto e trasmetterla agli altri.

Sr Catherine Rendu, Domenicana - Ganghereto